



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 30 marzo 2015
(OR. en)

7261/1/15
REV 1

LIMITE

PV/CONS 16
RELEX 230

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE

Oggetto: **3379^a** sessione del Consiglio dell'Unione europea (**AFFARI ESTERI**)
tenutasi a Bruxelles il 16 marzo 2015

SOMMARIO

Pagina

1. Adozione dell'ordine del giorno provvisorio	3
ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE	
2. Approvazione dell'elenco dei punti "A"	3
3. Africa	4
4. Libia	5
5. Partenariato orientale	5
6. Varie	5
ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel verbale del Consiglio.....	6

*

*

*

1. Adozione dell'ordine del giorno
7118/15 OJ/CONS 16 RELEX 215

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno summenzionato.

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. Approvazione dell'elenco dei punti "A"
7120/15 PTS A 23
+ ADD 1

Il Consiglio ha approvato i punti "A" elencati nei documenti:

- 1) 7120/15
- 2) 7120/15 ADD 1:
 9. Bosnia-Erzegovina
 - Progetto di conclusioni del Consiglio
6990/15 COWEB 13 PESC 253 COPS 64 CSDP/PSDC 127
approvato dal Coreper, parte seconda, del 16.3.2015
 10. Progetto di conclusioni del Consiglio sulla strategia regionale dell'UE relativa alla Siria e all'Iraq e alla minaccia rappresentata dall'ISIL/Da'esh
7247/15 COPS 75 COMAG 49 COMEM 57 PESC 295
CSDP/PSDC 143 COHAFA 33 SY 3
approvato dal Coreper, parte seconda, del 16.3.2015
 11. Decisione del Consiglio relativa all'avvio di una missione militare consultiva dell'Unione europea in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana (EUMAM RCA) e che modifica la decisione (PESC) 2015/78
7018/1/15 REV 1 CSDP/PSDC 138 PESC 258 COAFR 92
RELEX 200 CONUN 48 CSC 60 EUMAM RCA 21
5919/15 CSDP/PSDC 63 PESC 129 COAFR 45 RELEX 93
CONUN 24 CSC 25 EUMAM RCA 9
approvato dal Coreper, parte seconda, del 16.3.2015
 12. Decisione del Consiglio relativa alla firma e alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica centrafricana sullo status nella Repubblica centrafricana della missione militare consultiva dell'Unione europea in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana (EUMAM RCA)
7015/15 CSDP/PSDC 129 PESC 257 COAFR 87 RELEX 198
CONUN 45 CSC 59 EUMAM RCA 20
6607/15 CSDP/PSDC 106 PESC 214 COAFR 69 RELEX 165
CONUN 32 CSC 47 EUMAM RCA 16
approvato dal Coreper, parte seconda, del 16.3.2015

13. – Decisione 2012/642/PESC del Consiglio relativa a misure restrittive nei confronti della Bielorussia
- Regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio concernente misure restrittive nei confronti della Bielorussia
- Progetti di lettere
7188/15 PESC 281 RELEX 224 COEST 99 FIN 205
approvato dal Coreper, parte seconda, del 16.3.2015

Le dichiarazioni relative ai suddetti punti figurano nell'allegato.

3. Africa

- a) **Progetto di conclusioni del Consiglio sulla situazione politica in Burundi nel contesto preelettorale**
7081/15 COAFR 90 ACP 39 RELEX 210
+ COR 1 (en)
- b) **Progetto di conclusioni del Consiglio sul piano d'azione per il Golfo di Guinea 2015-2020**
7082/15 COAFR 91 ACP 40 PESC 269 RELEX 211 JAI 168
- c) **Progetto di conclusioni del Consiglio sul Mali**
7180/15 COAFR 100 ACP 44 PESC 280 DEVGGEN 31 COTER 45 COMAG 42
COHAFA 28 RELEX 223
- d) **Progetto di conclusioni del Consiglio sull'Ebola**
7173/15 COAFR 99 COHAFA 27 SAN 70

Il Consiglio ha proceduto a una discussione approfondita sulle relazioni dell'UE con l'Africa, nel corso della quale sono stati affrontati temi come la pace e la sicurezza, la prosperità e il partenariato. I ministri hanno sottolineato che occorre un sostegno costante da parte dell'UE allo sviluppo delle capacità dell'Africa. Vi è stato consenso sul fatto che in Africa esistono opportunità sia economiche che politiche. Il periodo dopo il 2015, l'energia, il cambiamento climatico e lotta al terrorismo sono stati individuati come questioni orizzontali da affrontare insieme ai rappresentanti africani sulla scena internazionale.

Il Consiglio ha inoltre adottato conclusioni sulla situazione politica in Burundi nel contesto preelettorale (doc. 7170/15), sul piano d'azione per il Golfo di Guinea 2015-2020 (doc. 7168/15), sul Mali (doc. 7203/15) e sull'Ebola (doc. 7200/15).

4. **Libia**

- Progetto di conclusioni del Consiglio
7197/15 LIBYE 5 COMAG 44 PESC 283

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di opinioni sulla situazione politica e di sicurezza in Libia. Ha inoltre adottato le conclusioni sulla Libia riportate nel doc. 7241/15.

5. **Partenariato orientale**

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di opinioni sui preparativi per il vertice del partenariato orientale che si terrà a Riga (21-22 maggio 2015), in vista del dibattito del Consiglio europeo sul partenariato orientale del 19-20 marzo 2015.

6. **Varie**

Non sono stati sollevati punti tra le "Varie".

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL VERBALE DEL CONSIGLIO

**Punto 1 dell'elenco
dei punti "A":**

Relazioni con l'Ucraina

- **Progetto di decisione del Consiglio sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Ucraina**

DICHIARAZIONE DEL REGNO UNITO

"Il Regno Unito appoggia il contenuto dell'agenda di associazione UE-Ucraina.

Il Regno Unito rileva che, a seguito della sentenza della Corte di giustizia nella causa C-399/12, Germania contro Consiglio, nonché dell'adozione del regolamento n. 232/2014 che istituisce uno strumento europeo di vicinato, tale agenda di associazione produce effetti giuridici ai sensi dell'ordinamento giuridico interno dell'Unione. Di conseguenza, è ora opportuno che la posizione dell'Unione relativa a detta agenda di associazione sia adottata con riferimento a una decisione del Consiglio fondata sull'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE.

Tuttavia il Regno Unito desidera far mettere a verbale che ritiene che, essendo il suo contenuto, allegato alla decisione del Consiglio, costituito da una raccomandazione da parte del Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, l'agenda di associazione possa contenere soltanto impegni politici che non comportino nuovi obblighi giuridici per le parti di tale accordo. Il Regno Unito considera che il suo accordo sul metodo di adozione dell'agenda di associazione non costituisca un precedente per l'adozione di agende di associazione nel futuro. Il metodo di adozione di altre agende di associazione sarà valutato caso per caso."

Punto 4 dell'elenco dei punti "A":

Progetto di decisione del Consiglio sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione creato dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica tunisina, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione del piano d'azione UE-Tunisia per la realizzazione del partenariato privilegiato (2013-2017)

DICHIARAZIONE DELLA REPUBBLICA CECA

"La Repubblica ceca desidera sottolineare l'importanza politica del piano d'azione 2013-2017 ed esprimere pieno sostegno all'adozione del suo contenuto.

Tuttavia, a parere della Repubblica ceca l'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE non è la base giuridica procedurale corretta per l'adozione del piano d'azione 2013-2017, né per l'adozione di atti analoghi in un contesto simile, trattandosi di importanti documenti programmatici con effetti politici ma non giuridici. Il rapporto tra il suddetto piano d'azione e il regolamento (UE) n. 232/2014 che istituisce uno strumento europeo di vicinato non può cambiare questo fatto, in quanto è troppo vago perché il piano d'azione produca effetti giuridici nel senso della sentenza nella causa C-399/12, *Germania contro Consiglio*. Secondo la Repubblica ceca, l'interpretazione dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE che la Corte di giustizia dell'UE ha dato nella causa di cui sopra non può essere ulteriormente estesa alla situazione attuale e allo status del piano d'azione o di analoghi documenti politici adottati nel quadro di altri accordi di associazione."

DICHIARAZIONE DEL REGNO UNITO

"Il Regno Unito appoggia il contenuto del piano d'azione UE-Tunisia per la realizzazione del partenariato privilegiato (2013-17).

Il Regno Unito rileva che, a seguito della sentenza della Corte di giustizia nella causa C-399/12, *Germania contro Consiglio* nonché dell'adozione del regolamento n. 232/2014 che istituisce uno strumento europeo di vicinato, tale piano d'azione produce effetti giuridici ai sensi dell'ordinamento giuridico interno dell'Unione. Di conseguenza, è ora opportuno che la posizione dell'Unione relativa a detto piano d'azione sia adottata con riferimento a una decisione del Consiglio fondata sull'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE.

Tuttavia il Regno Unito desidera far mettere a verbale che ritiene che, essendo il suo contenuto, allegato alla decisione del Consiglio, costituito da una raccomandazione da parte del consiglio di associazione creato dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica tunisina, dall'altra, il piano d'azione possa contenere soltanto impegni politici che non comportino nuovi obblighi giuridici per le parti di tale accordo. Il Regno Unito considera che il suo accordo sul metodo di adozione del piano d'azione non costituisca un precedente per l'adozione di piani d'azione nel futuro. Il metodo di adozione di altri piani d'azione sarà valutato caso per caso."